

PROIEZIONI DA SETTEMBRE

Il cinema Cristallo riapre il 16 undici mesi dopo la chiusura

I titolari preoccupati: «Se ci bloccano di nuovo a ottobre, per noi è finita»
Il Comune ha azzerato due anni di affitto, ora però serve la risposta del pubblico

ODERZO

C'è finalmente una data per la riapertura del Cinema teatro Cristallo. La sala riaprirà con le proiezioni giovedì 16 settembre, undici mesi dopo l'ultima volta che gli spettatori avevano fatto la fila nell'atrio prima di accomodarsi sulle seggiole rosse della platea e della galleria.

Undici mesi in cui la città non aveva potuto avere proiezioni, ad eccezione delle cinque estive realizzate dal Circolo cinematografico Pizzuti. La data di riapertura è stata decisa da Maria Pia Tonetto e dai figli Fabio e Paolo Casonato. La donna usa qualche prudenza nel parlare della ripartenza, ma a meno di veri e propri cataclismi il cronoprogramma è deciso: «La vedo comunque un po' incerta. La cosa per noi davvero importante è che non succeda come l'anno scorso, che non ci richiudano a ottobre. Per noi sarebbe davvero finita, definitivamente», di-



Il cinema teatro Cristallo di Oderzo

ce. In questo anno e mezzo di pandemia il cinema è rimasto aperto quattro mesi in tutto, contrassegnati da accessi di pubblico comunque non straordinari.

È stata dura, tanto che il Comune ha dovuto azzerare l'affitto del 2020 e del 2021, proprio nel tentativo di tenere in piedi il cinema: «Quando sui

La capienza sarà ridotta al 50 per cento per le prescrizioni anti-Covid

social abbiamo detto che mancava poco alla riapertura la gente ha risposto bene. Speriamo continui a fare così e che riempia di nuovo la sala, almeno per quanto possibile. Sarebbe importante», continua Tonetto. Se prima a preoccuparla c'era anche la possibile risposta negativa del pubblico all'obbligo di entrare in sa-

la con il green pass, questa inquietudine ora è svanita: «Vedo che nelle sale che hanno già aperto la gente si è abituata e la risposta è positiva, e questo non può che far piacere. Potremo aprire solo con il 50% della massima capienza, quindi potremo far entrare 249 persone», continua. L'intenzione del monosala è quella di ripartire proponendo «Dune», il film di fantascienza di Denis Villeneuve che verrà presentato a Venezia venerdì prossimo, fuori concorso. «Si tratta di un film atteso, che doveva uscire l'anno scorso ma la cui distribuzione è stata rallentata e ritardata. Non ci sono film d'animazione per bambini, quelli che di solito portavano le famiglie intere al cinema. Però per fine mese dovrebbe uscire l'ultimo film di 007», dice. Ci punta molto anche il Cristallo.

Anche perché per il momento di ripartire con l'attività teatrale non se ne parla proprio: «Bisogna aspettare almeno gennaio. Per chiamare a Oderzo compagnie di un certo calibro servono soldi, e per investire bisogna avere almeno la possibilità del sold out. Bisogna prima che si torni ad avere la piena capienza prima di organizzare una stagione teatrale degna di questo nome», avverte Tonetto, che nel frattempo è al lavoro insieme ai figli anche sulle rassegne di cinema d'autore che rendono il Cristallo una vera e propria pietra preziosa incastonata nella provincia trevigiana. —

NICCOLÒ BUDDIÀ

RIPRODUZIONE RISERVATA

FONTANELLE

Nuovi punti luce a led nella strada per Lutrano

FONTANELLE

Costerà poco meno di 120 mila euro al Comune procedere con il terzo stralcio dei lavori con cui la giunta di Ezio Dan vuole rendere più efficiente l'illuminazione pubblica. È per questo che il municipio ha incaricato la ditta Pimmel di Gaiarine: saranno loro a dover sostituire tutta l'illuminazione pubblica compresa nel tratto di strada che va da Fontanelle alla frazione di Lutrano, procedendo a rimpiazzare quella a vecchia tecnologia con nuove luci a led.

«Si tratta di un lavoro che ci sta impegnando da diversi anni e che dovrà continuare anche nei prossimi. Vogliamo sostituire tutti i punti luce del Comune con tecnologia a led, in modo da far risparmiare molti soldi all'amministrazione comunale garantendo la sicurezza stradale ai cittadini», dice il primo cittadino spiegando perché la sua giunta abbia deciso di dare il via all'intervento, finanziato interamente con fondi provenienti dalle casse comunali. —

N.B.

ODERZO VERSO IL VOTO

Drusian: «Nelle mie liste ci sono tanti volti nuovi» In bilico due ex sindaci

ODERZO

«Avremo un ricambio importante nelle nostre liste». Tutto qua, per ora. Marco Drusian, candidato sindaco delle Civiche, non sciolge il giallo attorno alla candidatura a consigliere comunale di Pietro Dalla Libera, l'ex sindaco e consigliere regionale che potrebbe essere stato escluso dalle liste di «Oderzo sicura» e «Cittadini uniti».

Nella stessa situazione è anche Laura Damo, candidata sindaco di cinque anni fa e ora capogruppo consiliare. Anche per lei vale la stessa linea di prudenza, con Drusian che spiega di aver deciso di rivelare i nomi dei candidati in suo sostegno solo sabato prossimo, al momento della presentazione ufficiale delle candidature. «Nelle liste abbiamo molta gente nuova, giovani che arrivano dalle associazioni e dal commercio, dal centro storico e dalle frazioni. Ci saranno anche persone che costituiscono il gruppo storico delle liste, ma non farò nomi», dice Drusian senza mai nominare direttamente nessuno fra Dalla Libera e Damo. Dalla Libera è stato per quattordici anni consigliere comunale fra 1988 e 2006, assessore fra il 1988

e il 1993 e sindaco fra 2006 e 2015. Nel frattempo, quest'anno gli elettori di Colfrangui troveranno il loro seggio in un posto diverso dal solito. Non più nelle scuole elementari ma nel salone Don Bosco, al civico 37 di via Comunale. La decisione è stata presa dal Comune che, dopo una ricognizione in maggio, hanno valutato come gli spazi del salone parrocchiale fossero idonei a trasferirci i seggi elettorali 13 e 14. Il trasferimento di questi comporterà un esborso da parte del Comune di quasi 7 mila euro per acquistare tutto il materiale necessario ad allestire i seggi nella loro nuova sede, ma permetterà agli studenti di non interrompere le loro lezioni all'arrivo di ciascuna tornata elettorale.

Arriva anche una precisazione da parte di Samanta Grossi, presidente provinciale dell'Ordine degli infermieri che si candida con Tino Alescio: «Non ho denunciato nessuno, non è nei poteri dell'Ordine sospendere gli infermieri: sono stata minacciata di morte da un vax dopo che avevo invitato i colleghi a vaccinarsi. C'è l'obbligo e non possiamo essere la causa della malattia dei nostri pazienti», le sue parole. —

N.B.

PRESSToday (ermes@studio-3a.net)

SALGAREDA

Un torneo di calcio in ricordo di Nicolò



Nicolò Minello

SALGAREDA

Morì quasi un anno fa a Salgareda, ora per lui un torneo in ricordo. Nicolò Minello, detto Il Mina, il football ce l'aveva nel sangue, ha cominciato a tirare i primi calci quando aveva cinque anni nella società del suo paese, l'AC Noventa, ha giocato anche a livello dilettantistico con diverse squadre. Non ha mai smesso fino a quel «maledetto» 18 ottobre 2020, quando un terribile incidente stradale, l'ennesimo, successo a Salgareda, se l'è portato via, a soli 22 anni. Il torneo di calcio di beneficenza «Mina con Noi», realizzato grazie alla collaborazione del Calcio Noventa, e sostenuto con calore anche da **Studio3A**, si disputerà sabato 4 settembre a Noventa. —

R.P.

Il vescovo Pizzolo parla del missionario che a gennaio sarà beato
«Si tratta del primo martire della Chiesa di Vittorio Veneto»

Motta, si prega davanti al messale intriso del sangue di padre Cosma

LA STORIA

In preghiera, in queste ore, al santuario della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza. Davanti alla teca che custodisce il piccolo messale bagnato dal sangue di padre Cosma (Cosme, scrivono all'estero) Spessotto e il suo crocifisso di missionario. Commozione, tra i frati, all'annuncio che il 22 gennaio, in El Salvador, sarà beatificato il loro confratello ucciso da sicari il 14 giugno 1980.

Prima di lasciare il Brasile per rientrare a Vittorio Veneto, il vescovo Corrado Pizzolo ha rilasciato una dichiarazione. «Padre Cosma è il primo martire della Chiesa di Vittorio Veneto. Posso dire di essere molto orgoglioso. La beatificazione era una notizia attesa e aspettata in quanto tutto il processo era finito e quindi lui ma la beatificazione è dovuta essere procrastinata a causa della pandemia. Finalmente è arrivata la data e io posso solo essere contento. Vedrò di organizzarmi e penso che farò il possibile per essere presente. È un momento molto bello, e sarà presente don Ugo Cettolin, parroco di Mansù e Baselghelle». La solenne ce-



La tomba di Padre Cosma (detto anche Cosme) Spessotto

lebrazione si terrà a San Salvador. Nella stessa celebrazione saranno portati agli onori degli altari anche il gesuita padre Rutilio Grande e i due compagni laici Manuel Solórzano e Nelson Rutilio.

Da più di un anno si attendeva questa importante comunicazione. Il 26 maggio 2020, infatti, papa Francesco aveva autorizzato la Congregazione delle cause dei santi a promulgare il relativo decreto. In America volerà una numerosa delegazione della diocesi, di Mansù e di Codognè, dove vivono i parenti più stretti del missiona-

rio. Considerata l'età, 95 anni, è difficile che trasvolò l'oceano il fratello del beato, Piero Spessotto. «Padre Cosma diventa la figura simbolica che meglio può rappresentare il convinto, generoso impegno missionario che caratterizza la storia della Chiesa locale - spiega don Alessio Magoga, portavoce del vescovo - con tanti sacerdoti, religiosi e laici che hanno svolto il loro servizio in tanti e tanti luoghi diversi dei cinque continenti, alcuni anche perdendo la vita per incidenti o malattie». —

FRANCESCO DAL MAS

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.